



# Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 1/10/2021

36/2021

## PRIMO RITIRO AMICI DON OTTORINO A CROTONE

Crotone – Dieci giorni dopo la partecipazione alla Messa del 14 Settembre, si è svolto sabato 25 settembre, presso la Parrocchia SS. Salvatore di Fondo Gesù, il primo ritiro annuale degli Amici di don Ottorino di Crotone. Alla gioia di ritrovarsi dopo la pausa estiva, si è aggiunta la gioia di vivere questo momento insieme a don Samir, giunto da Bovalino insieme a tre giovani, Mario, Giuseppe e Michele. Il ritiro è stato, ancora una volta, occasione di riflessione su quello che la Famiglia di don Ottorino è chiamata ad essere: una Famiglia in uscita. La riflessione è partita da un'immagine, quella delle Baracche di Saviabona, quartiere di Vicenza, dove esattamente 80 anni fa iniziava l'Opera di don Ottorino al servizio dei ragazzi più bisognosi. Alle immagini delle Baracche di Saviabona, simbolo di povertà non solo materiale, ma soprattutto umana e spirituale, sono state aggiunte le immagini delle "baracche" che oggi vediamo a Crotone: quelle degli immigrati che trovano riparo nella stazione ferroviaria o che trovano da mangiare grazie alla solidarietà di tanti uomini e donne che ogni sera, a bordo di un camper, distribuiscono un pasto caldo per le vie della città. Immagini di sofferenza, ma – come è stato sottolineato da più voci durante il momento di condivisione – immagini anche di speranza, di una Chiesa in uscita, che risponde alle esigenze, a volte drammatiche, del territorio. La riflessione è stata, poi,



arricchita dalla lettura del brano del Vangelo di Matteo (Mt 20, 1 – 16) in cui Gesù racconta la parabola del padrone della vigna che a diverse ore del giorno chiama operai a lavorare nella sua vigna. Alla fine della giornata di lavoro il padrone dà a tutti la stessa paga, suscitando il malcontento di quelli della prima ora, che non si rendono conto che la vera ricompensa non consiste nel denaro ma nell'essere stati chiamati a mettersi al servizio del Signore. Anche noi, come Famiglia di don Ottorino, siamo chiamati, ce lo ricorda pure papa Francesco, ad essere in uscita, a metterci in cammino e a seguire le orme, lo stile di Dio. Alla fine della riflessione, guidata da don Samir, abbiamo vissuto un momento di preghiera personale, ciascuno si è messo in ascolto di Gesù e ha accolto il

suo invito a far parte di una Chiesa in uscita, per mettersi al servizio dei più bisognosi, scrivendo su un cartoncino a forma di orma, il posto a cui ci sentiamo chiamati. Ogni orma è stata collocata sul disegno di un cammino che ci accompagnerà in questo nuovo anno pastorale.

L'incontro si è concluso con il saluto di don Girolamo che il mese di novembre lascerà la guida pastorale della Chiesa del SS. Salvatore per servire la comunità parrocchiale di San Domenico. Nel salutarci, don Girolamo ha ringraziato tutti gli Amici di don Ottorino, specialmente quelli della prima ora che dodici anni fa lo hanno accolto e aiutato nella sua missione, e ha sottolineato come il gruppo degli Amici di don Ottorino ormai è parte integrante della comunità di Fondo Gesù. Nel ricambiare il saluto, abbiamo assicurato a don Girolamo, che con garbo, dolcezza, gentilezza ci ha accolti, la nostra preghiera.

Il ritiro si è concluso con la Santa Messa, celebrata (per la prima volta a Crotone) da don Samir e concelebrata da don Ruggiero Pinton, di passaggio da Crotone e che ha partecipato al ritiro.



## PRIMER RETIRO AMIGOS DON OTTORINO EN CROTONE

Crotone – Diez días después de la participación en la Misa del 14 de septiembre, el primer retiro anual de los Amigos de Don Ottorino de Crotone tuvo lugar el sábado 25 de septiembre en la Parroquia de SS. Salvatore di Fondo Gesù. A la alegría de reencontrarse tras las vacaciones de verano, se sumó la alegría de vivir este momento junto a Don Samir, que venía de Bovalino junto a tres jóvenes, Mario, Giuseppe y Michele. El retiro fue, una vez más, una oportunidad para reflexionar sobre lo que la Familia de don Ottorino está llamada a ser: una Familia extrovertida. La reflexión partía de una imagen, la de las Baracche di Saviabona, un barrio de Vicenza, donde hace exactamente 80 años comenzó la Obra de Don Ottorino al servicio de los niños más necesitados. A las imágenes de las Chozas de Saviabona, símbolo de pobreza no solo material, sino sobre todo humana y espiritual, se sumaron las imágenes de las "chozas" que hoy vemos en Crotone: las de inmigrantes que encuentran refugio en la estación de tren o que encuentran alimento gracias a la solidaridad de muchos hombres y mujeres que cada noche, a bordo de una autocaravana, distribuyen una comida caliente por las calles de la ciudad. Imágenes de sufrimiento, pero -como subrayaron varias voces durante el momento de compartir- imágenes también de esperanza, de una Iglesia en salida, que responde a las necesidades, a veces dramáticas, del territorio. La reflexión se enriqueció entonces con la lectura del pasaje del Evangelio de Mateo (Mt 20, 1-16) en el que Jesús cuenta la parábola del dueño de la viña que a diferentes horas del día llama a los obreros a trabajar en su viña. Al final de la jornada laboral el amo da a todos la misma paga, despertando el descontento de los de la primera hora, que no se dan cuenta de que la verdadera recompensa no consiste en dinero sino en haber sido llamados a ponerse al servicio del Señor. También nosotros, como se llama la Familia de Don Ottorino, el Papa Francisco también nos recuerda, que seamos extrovertidos, que nos fijemos y sigamos los pasos, el estilo de Dios. Al final de la reflexión, dirigida por el P. Samir, vivimos un momento de oración personal, cada uno escuchó a Jesús y aceptó su invitación a formar parte de una Iglesia en salida, a ponerse al servicio de los más necesitados, escribiendo en una tarjeta en forma de huella, el lugar al que nos sentimos llamados. Cada huella ha sido colocada en el plano de un camino que nos acompañará en este nuevo año pastoral.



El encuentro finalizó con el saludo del P. Girolamo que en noviembre dejará la dirección pastoral de la Iglesia de SS. Salvatore para servir a la comunidad parroquial de San Domenico. Al saludarnos, el P. Girolamo agradeció a todos los Amigos del P. Ottorino, especialmente a los de la primera hora que hace doce años lo acogieron y lo ayudaron en su misión, y subrayó cómo el grupo de amigos del P. Ottorino es ahora una parte integral de la comunidad del Fondo Gesù. Al devolver el saludo, aseguramos al P. Girolamo que con gracia, gentileza y bondad nos acogió nuestras oraciones.

El retiro terminó con la Santa Misa, celebrada (por primera vez en Crotone) por el P. Samir y concelebrada por el P. Ruggiero Pinton, pasando por Crotone y que participó en el retiro.

